



PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI CAMPIONI EMATICI/BIOLOGICI E DEL TRASPORTO IN SICUREZZA nei SERVIZI DOMICILIARI

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è di definire le modalità di gestione del materiale biologico dal prelievo al trasporto in laboratorio analisi. Ciò si rende necessario sia per un più semplice orientamento all'interno della documentazione, sia per uniformare la modalità operativa per i servizi territoriale sanitari domiciliari.

Le istruzioni per la raccolta dei campioni biologici sono state fornite dall'ASST di Lodi per armonizzare l'operatività e per evitare campioni non conformi o alterati.

Le attività connesse con la spedizione ed il trasporto di sostanze infettive o potenzialmente tali, di campioni diagnostici e di materiali biologici costituiscono un potenziale pericolo di contaminazione del personale e dell'ambiente in caso di incidenti determinanti la fuoriuscita del materiale dai contenitori, in particolare modo se tali incidenti avvengono a causa di inappropriato confezionamento dei materiali.

Lo scopo di tale procedura è definire le modalità per la gestione in sicurezza del trasporto di materiale biologico, garantire la sicurezza degli operatori coinvolti nelle operazioni di confezionamento, trasporto e spedizione dei campioni diagnostici e di materiali biologici a potenziale rischio infettivo

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Procedura si applica ai servizi di Assistenza Domiciliare Integrata e di Cure Palliative ed è indirizzata agli infermieri coinvolti sia nelle attività connesse con la raccolta e il trasporto dei campioni biologici che nella verifica della congruità dei campioni e loro collocazione in idonei contenitori, etc.; all'operatore aziendale identificato per le attività amministrative legate alle prestazioni.

3. MODALITÀ OPERATIVE

Prima di addentrarsi nella procedura un po' di terminologia:

Agente biologico: qualsiasi microrganismo, anche geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che può provocare infezioni, allergie, intossicazioni.

Microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico. La coltura cellulare è il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Prodotti biologici: materiali biologici finiti ad uso umano e veterinario, compresi sieri e vaccini, prodotti secondo requisiti sanciti dalla normativa vigente e trasportati dietro approvazione o permesso dell'Autorità Sanitaria

Prodotti biologici finiti: trasportati prima di aver ottenuto il permesso, per scopi di studio e di ricerca umana o veterinaria

Campioni diagnostici: comprendono tutti i materiali di origine umana o animale, inclusi escreti, sangue e suoi componenti, tessuti e fluidi tissutali, raccolti a scopo diagnostico.

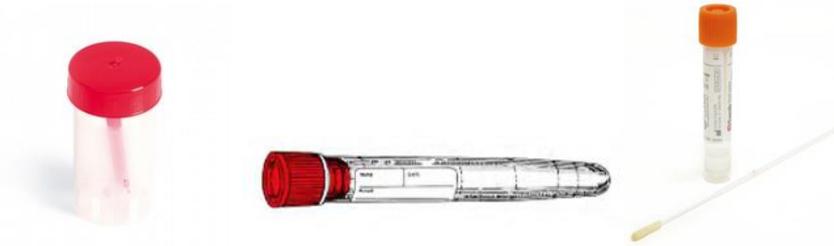
Sostanze infettive: sono i materiali contenenti microrganismi vivi quali batteri, virus, rickettsie, parassiti, funghi o tossine da essi prodotti, noti o ritenuti causa probabile di malattia infettive nell'uomo o negli animali.

Trasporto: il trasporto di un campione con operatore aziendale, infermiere, da domicilio di un utente ad una struttura territoriale/ laboratorio

Rev.	Data	Redazione		Verifica		Approvazione	Motivazione
		RSPP	RA	RSPP	R-MEDICO	R-MEDICO	
6	29/11/2022						Rid.C-DOM

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 25
	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI CAMPIONI EMATICI/BIOLOGICI E DEL TRASPORTO IN SICUREZZA nei SERVIZI DOMICILIARI	Data 29/11/2022 Pagina 2 di 6

Recipiente primario: contenitore del campione o della sostanza infetta, con chiusura ermetica, etichettato, es provette vacutainer, tamponi, ecc



Recipiente secondario: contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario. Esso può contenere più recipienti purché adeguatamente collocati. Il recipiente secondario deve essere trasparente per visionarne il contenuto. Contiene una spugna assorbente per il trasporto di provette inseribile nel contenitore secondario.



Recipiente terziario: contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici o acqua. E' una borsa con una tasca trasparente per posizionare i documenti di trasporto. La chiusura è a cerniera e da la possibilità di sigillatura del contenitore. È lavabile a 40°C e disinfettabili con le soluzioni acquose dei più comuni disinfettanti.



Simbolo biohazard: Simbolo per "RISCHI BIOLOGICI" Si usa per avvertire che il dispositivo medico contiene o può contenere sostanze o altro materiale che presenta un rischio biologico per la salute.

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 25
	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI CAMPIONI EMATICI/BIOLOGICI E DEL TRASPORTO IN SICUREZZA nei SERVIZI DOMICILIARI	Data 29/11/2022 Pagina 3 di 6

Ogni infermiere dei servizi domiciliari è stato dotato di 2 contenitori per trasporto materiale biologico:

- 1 kit completo per trasporto 12 provette + un elemento refrigerante
- 1 kit completo per trasporto liquidi biologici

In azienda presso locale dedicato vi è a disposizione un kit per trasporto di 40 provette ematologiche nel caso il numero di provette sia superiore a quello in dotazione individuale.

Il responsabile medico dei servizi deve vigilare affinché tali disposizioni vengano messe in atto sistematicamente da tutto il personale coinvolto, valutandone periodicamente l'operato.

4. MODALITÀ OPERATIVE

EFFETTUAZIONE PRELIEVI EMATICI e RACCOLTA CAMPIONI BIOLOGICI

	INCARICATO	TEMPI INTERVENTO	ATTIVITÀ DA SVOLGERE
1	MEDICO di BASE	Quando necessario	- compila impegnativa per richiedere esami ematici
2	CAREGIVERS UTENTE	In presenza di impegnative	- porta in distretto sanitario le impegnative per l'autorizzazione - si accorda per il giorno ed ora del prelievo, con un certo anticipo
3	DISTRETTO SANITARIO	In presenza di impegnative per prelievi domiciliari	- avvisa l'azienda della presenza delle impegnative già autorizzate
4	INFERMIERE	Quando laboratorio aperto	- appena possibile si reca presso l'Ospedale di riferimento per la prenotazione e ritiro provette con le impegnative (anche per i controlli INR di ospiti in terapia TAO)
5	INFERMIERE	Giorno del prelievo	- utilizzando sistema vacutainer, effettua il prelievo ematico, <u>non rincappucciando mai i taglienti (aghi), avendo a disposizione tutto il materiale necessario alla raccolta compresi DPI (quanti, occhiali protettivi)</u> e facendosi aiutare se ospite non collaborante - esegue la raccolta dei liquidi biologici - posiziona i contenitori primari (provette, tamponi, etc) nel contenitore secondario (cassetta rossa) e poi nella contenitore terziario (borsa) per il trasporto liquidi biologici - registra la prestazione nel diario infermieristico
6	INFERMIERE	Al mattino entro – Ore 9.15	- esegue il trasporto, presso l'Ospedale di Casalpusterlengo o altro presidio dell'ASST, dei prelievi effettuati
7	INFERMIERE	Giorno del ritiro referti	- ritira referto/i in ospedale - consegna referti all'utente/familiare se non ritirati da loro

Per poter aver esiti attendibili della **coagulazione** è necessario eseguire la "cacciata" dell'aria (espulsione completa dell'aria) dal butterfly-vacutainer che viene utilizzato per il prelievo. Per tale scopo utilizzare una qualsiasi provetta prima di quella della coagulazione (azzurra).

Per raccogliere i diversi **campioni biologici** come esame urine, urinocoltura, emocoltura, tamponi, esami su feci, ecc è opportuno seguire le indicazioni contenute nella dispensa rilasciata dall'ASST di Lodi, in cui vengono riportate le schede tecniche di prelievo dei diversi materiali. (allegato PC 24 ALL 01)

Per garantire la significatività dei risultati, evitare inutile spreco di tempo e di materiale (provette e campioni non conformi, materiale inidoneo, ecc), la Microbiologia deve poter disporre di campioni biologici che contengano tutti e solo i microrganismi responsabili del processo patologico.

Si rammentano, perciò, alcune raccomandazioni di ordine generale come:

1. *raccogliere i campioni possibilmente prima dell'inizio di qualsiasi trattamento antimicrobico (antibiotici, antimicotici, disinfettanti)*

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 25
	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI CAMPIONI EMATICI/BIOLOGICI E DEL TRASPORTO IN SICUREZZA nei SERVIZI DOMICILIARI	Data 29/11/2022 Pagina 4 di 6

2. evitare ogni contaminazione del campione (prelievo in asepsi)
3. utilizzare contenitori appropriati alle indagini
4. tutti i contenitori inviati devono essere identificati con i dati del paziente
5. effettuare tempestivamente il trasporto dei campioni (in accordo agli orari lavorativi)
6. rispettare le regole del trasporto di campioni biologici della presente procedura in linea alle leggi vigenti
7. specificare sempre nella richiesta: la data e l'ora del prelievo, la diagnosi clinica o il sospetto diagnostico, l'eventuale terapia antimicrobica in corso

Per il dosaggio dell'**ammoniemia o di altro parametro che necessiti la conservazione in ghiaccio**, l'infermiera dovrà utilizzare il contenitore secondario e terziario di forma cilindrica contenente la piastra refrigerante. Eventuali altri provette dello stesso ospite andranno in altro contenitore.

EFFETTUAZIONE PRELIEVI EMATICI IN URGENZA

Devono essere rispettate le modalità di prelievo riportate nel presente documento, punto 5 della precedente tabella.

L'esame che esegue in urgenza l'Ospedale di Casalpusterlengo è *l'EMOCROMO senza formula*

Il prelievo deve essere consegnato in qualunque momento (rispettando l'orario di apertura del laboratorio) e l'esito verrà reso disponibile dopo 10-15 minuti circa.

Tutti gli altri esami ematici (es: emocromo+formula, coagulazione, elettroliti o esami sierici, ecc) eseguiti al mattino, devono essere recapitati direttamente al Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Codogno. L'esito sarà disponibile dopo le h 15.00 presso l'Ospedale di Casalpusterlengo.

EFFETTUAZIONE PRELIEVI DOMICILIARI A PAGAMENTO

L'ASSC è stata abilitata ad effettuare i prelievi domiciliari a pagamento, dall'ASST di Lodi.

Parte delle modalità e della documentazione utilizzata in questa procedura rientrano nei requisiti obbligatori, definiti dall'ASST per l'espletamento di questa attività.

Modalità di attivazione del servizio:

Il servizio può essere richiesto direttamente dall'utente, da suo familiare o da delegato, contattando direttamente il servizio C-DOM o l'Azienda o direttamente con l'infermiere se attivo il servizio domiciliare.

Durante il primo contatto le parti dovranno:

- accordarsi per la data e l'ora dell'esecuzione del prelievo, preferibilmente con un largo anticipo per permettere l'assolvimento delle pratiche amministrative ed organizzative
- comunicare il costo della prestazione
- far rilasciare i dati dell'utente ai fini della fatturazione della prestazione da parte dell'Azienda
- accordarsi per la ricezione dell'impegnativa che può avvenire per consegna diretta dell'interessato o familiare presso la segreteria C-DOM o se richiesto per ritiro a domicilio da parte di un operatore aziendale (servizio civile e/o infermiere).

Prenotazione e pagamento del prelievo in ASST

L'operatore dell'ASSC (servizio civile/impiegato) in presenza di impegnative, si reca al CUP dell'Ospedale di Casalpusterlengo per l'accettazione amministrativa e pagamento della spesa sanitaria secondo le seguenti modalità:

- per i prelievi urgenti dal lunedì al venerdì dalle h 7.00 alle h 10.00
- per i prelievi programmati dal lunedì al venerdì dalle h 11.00 alle h 12.00 e dalle h 13.00 alle h 13.30

Se l'impegnativa è regolare il CUP rilascerà:

- il foglio di prenotazione della prestazione nel giorno stabilito come "Prelievo a pagamento" con modulo di pagamento del ticket
- il foglio di ritiro con delega

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 25
	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI CAMPIONI EMATICI/BIOLOGICI E DEL TRASPORTO IN SICUREZZA nei SERVIZI DOMICILIARI	Data 29/11/2022 Pagina 5 di 6

L'operatore dell'ASSC deve provvedere al pagamento del ticket direttamente al CUP. Il costo degli esami viene anticipato dall'Azienda.

Infine l'operatore deve ritirare le provette etichettate, il sistema vacutainer e trans-bag per il trasporto del materiale biologico e portare il tutto in Azienda.

Esecuzione della prestazione

L'Infermiera deve:

- contattare telefonicamente l'utente o familiare qualche giorno prima, per ricordare l'appuntamento e comunicare il costo del ticket e della prestazione, affinché il giorno della prestazione l'infermiera possa ritirare il valore economico delle fatture.
- ritirare le provette e la documentazione (prenotazione/impegnative e fatture) in azienda
- all'atto del prelievo l'infermiera deve verificare la corrispondenza tra i dati anagrafici indicati sull'impegnativa e l'identità dell'utente, ed acquisire il consenso all'effettuazione del prelievo, compilando il modulo dell'ASST Pr.43 –Mod 2. (Verifica identità dell'utente e Dichiarazione rilasciata dall'utente)
- al termine del prelievo consegna la fattura del ticket e dell'azienda, ritirando l'importo economico.
- accordarsi con l'utente sul ritiro dei referti. Il ritiro può essere svolto in autonomia dall'utente o suo delegato o se richiesto dall'Azienda. Nell'ultimo caso l'utente dovrà compilare il modulo di delega al ritiro. Al fine di ottimizzare i tempi e ridurre il dispendio di carta, l'infermiere dovrà suggerire all'utente o familiare, quando possibile, di ricevere i referti in elettronico direttamente dal portale Regionale

Inoltre l'infermiere dovrà:

- consegnare i campioni prelevati, le impegnative, dei fogli di prenotazione e del modulo compilato PR.43-Mod.2 all'accettazione del laboratorio analisi
- consegnare copia delle fatture ed i contanti ritirati in Azienda.
- eventuale modulo compilato di delega al ritiro dei referti

Referti

Il ritiro dei referti su delega dell'utente verrà svolto da un operatore aziendale come la consegna a domicilio degli stessi.

PREPARAZIONE CONTENITORI E TRASPORTO

Il processo di confezionamento dei prelievi e del contenitore per il trasporto e del trasporto stesso verso un Ospedale dell'ASST di Lodi è a carico dell'infermiere.

Il tutto deve avvenire rispettando le seguenti indicazioni:

- a) l'infermiere che prepara i contenitori DEVE indossare guanti monouso in nitrile/vinile
- b) I campioni/materiali biologici sono contenuti in recipienti definiti "primari" a tenuta.
- c) Tutti i recipienti primari devono essere identificati in modo chiaro, univoco ed indelebile.
- d) L'identificazione chiara, univoca ed indelebile deve essere fatta anche su tutta la documentazione a corredo del campione che deve, sempre, essere isolata fisicamente dal campione biologico, utilizzando la tasca portadocumenti interna del contenitore terziario
- e) Tutti i recipienti primari (provette, contenitori, etc.) devono essere collocati in recipienti secondari.
- f) Inserire il recipiente primario (provetta, barattolo, ecc) all'interno del recipiente secondario che contiene la spugna assorbente per il trasporto di provette. Il contenitore secondario deve essere correttamente chiuso per garantire la tenuta. Nello stesso recipiente deve essere collocata la piastra refrigerante al fine di mantenere i campioni ad una temperatura compresa tra gli 8°C e i 25°C.
- g) In caso di più provette, **NON UTILIZZARE ELASTICI** per unirle ma posizionarle singolarmente nella spugna portaprovette.
- h) Il contenitore secondario deve essere poi inserito all'interno del contenitore terziario (borsa con indicazioni materiale biologico e codice UN 3373)
- i) Al termine del confezionamento, **l'OPERATORE TOGLIE I GUANTI e si LAVA LE MANI.**

Durante il trasporto il contenitore non deve essere aperto per nessun motivo; in caso di caduta accidentale, l'infermiere deve evitare di aprire il contenitore, prima di aver indossato i guanti.

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 25
	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI CAMPIONI EMATICI/BIOLOGICI E DEL TRASPORTO IN SICUREZZA nei SERVIZI DOMICILIARI	Data 29/11/2022 Pagina 6 di 6

Durante il trasporto il contenitore non deve essere capovolto.

L'infermiere che effettua il trasporto NON DEVE indossare guanti e non deve mai aprire la valigetta rigida fino all'arrivo al laboratorio analisi.

Per la consegna dei contenitori dei campioni biologici, bisogna indossare i guanti monouso in nitrile/vinile e consegnarli alle addette del laboratorio.

4. DOCUMENTI RICHIAMATI / BIBLIOGRAFIA

La documentazione redatta è stata creata appositamente per il servizio offerto e nel rispetto dei requisiti di sicurezza D.Lgs. 81/2008.

- Normativa ADR
- Circolare del Ministero della salute n°3 del 08/05/03
- D.Lgs 81/2008 - Titolo X
- Indicazioni del presidio Ospedaliero di Casalpusterlengo
- Ricerche nel web: procedura Asl di Legnano www.aulsslegnano.it
- Schede Tecniche di prelievo fornite dall'ASST di Lodi
- Allegato A del bando per l'individuazione di figure professionali idonee ad effettuare prelievi domiciliari a pagamento. ASST di Lodi 9-6-2017

Allegati

PC 24 – ALL01 Dispensa Schede Tecniche di Prelievo ASST di Lodi

Modulo dell'ASST Pr.43 –Mod 2. (Verifica identità dell'utente e Dichiarazione rilasciata dall'utente)